

ALLEGATO 2 – PROTOCOLLO RELATIVO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI PILOTA

Il presente protocollo, allegato al decreto di assegnazione dei contributi previsti dal decreto direttoriale del 30 luglio 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico “Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale” (di seguito Bando) in favore del Soggetto Responsabile e dei singoli beneficiari, intende specificare alcuni degli oneri gravanti sul medesimo Soggetto Responsabile e sui partecipanti ai progetti pilota. Il protocollo medesimo non opera in deroga alle previsioni della normativa di riferimento e al Bando, avendo la finalità di attualizzare le norme che regolano la procedura.

A) Tempi di realizzazione degli interventi

Gli interventi sono ultimati inderogabilmente entro **60 mesi** (per quanto riguarda gli interventi pubblici) ed entro **48 mesi** (per gli interventi imprenditoriali), decorrenti dalla data del decreto di assegnazione dei contributi.

Per data di ultimazione si intende, per quanto riguarda gli interventi pubblici, la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all’articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49 e, per quanto riguarda gli interventi imprenditoriali, la data dell’ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni.

Eventuali proroghe possono essere concesse soltanto nei limiti e alle condizioni previste dalle disposizioni vigenti, con provvedimento del Ministero. Si precisa a tale riguardo che non possono essere concesse proroghe laddove la relativa esigenza dipenda da fatti imputabili al Soggetto Responsabile o ai singoli beneficiari.

In caso di mancato rispetto del termine, il Soggetto Responsabile adotta provvedimento di revoca totale o parziale dei benefici concessi disponendo la restituzione dei contributi eventualmente già erogati.

B) Concessione agevolazioni ai soggetti beneficiari

Al fine di procedere con l’adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei confronti dei singoli soggetti beneficiari, il Soggetto Responsabile, con riferimento ai singoli interventi che costituiscono il progetto pilota, deve:

- acquisire la documentazione antimafia, ove necessaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia di cui all’articolo 96 del medesimo decreto legislativo;
- effettuare le necessarie verifiche nell’ambito del pertinente Registro degli aiuti (*Registro nazionale aiuti, Registro SIAN e Registro SIPA*) e provvedere alla successiva registrazione degli aiuti individuali, per gli interventi che costituiscono il progetto pilota inquadrati nell’ambito della normativa relativa agli aiuti di Stato;
- acquisire dichiarazioni, rilasciate in conformità di legge, se del caso con allegata documentazione, da parte dei soggetti beneficiari relativamente: al rispetto da parte di questi della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché contributiva; al possesso di tutti i titoli abilitativi prescritti dalla legge per l’esercizio dell’attività oggetto dei benefici; alla regolarità rispetto alla normativa edilizia e urbanistica, nonché all’agibilità dei luoghi in cui si svolge l’attività agevolata; all’insussistenza di condizioni ostative previste dalla normativa di settore, fra

le quali la pendenza di procedure che determinano l'incapacità o limiti all'esercizio dell'attività oggetto di provvidenze.

Resta fermo l'obbligo del Soggetto Responsabile di comunicare senza ritardo al Ministero la sopravvenienza di fatti che possono determinare la revoca totale o parziale dei benefici a valere sul Bando.

C) Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari

L'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari avviene da parte di Cassa Depositi e Prestiti (CDP), nel limite degli importi indicati nell'Allegato 1 per singolo soggetto beneficiario e secondo le modalità previste dal comma 1 – per gli interventi imprenditoriali – e dal comma 4 – per gli interventi pubblici – dell'articolo 13 del Bando.

A tal fine, relativamente agli **interventi imprenditoriali**, si precisa che:

- i beneficiari trasmettono al Soggetto Responsabile, in sede di rendicontazione, una relazione di accompagnamento ai titoli di spesa, al fine di consentire il riscontro della loro pertinenza rispetto alle agevolazioni concesse. Le fatture, che contengono una causale tale da evidenziare chiaramente l'attinenza al progetto di investimento, riportano il CUP di progetto, a pena di inammissibilità, salvo per le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e antecedentemente al provvedimento di concessione, per le quali l'inserimento del CUP in fattura deve avvenire obbligatoriamente tramite integrazione elettronica del giustificativo di spesa nelle modalità indicate dall'Agenzia delle Entrate nella risposta n. 438 del 2020 (in particolare il “nuovo documento” dovrà essere atto ad assicurare la connessione tra la fattura emessa e il CIG/CUP mancante).

- i titoli di spesa sono accompagnati da documentazione attestante l'avvenuto pagamento secondo le modalità previste, a pena di inammissibilità, dal Bando, evidenziando idonea causale di pagamento; è fornita evidenza del buon esito dell'operazione mediante l'indicazione del CRO (Codice Riferimento Operazione) o, in alternativa, mediante copia dell'estratto del conto corrente da cui si evinca lo specifico versamento in favore del fornitore e della specifica fattura relativa al servizio agevolato.

- in relazione ad eventuali anticipazioni, richieste dai soggetti beneficiari, il Soggetto Responsabile si obbliga ad acquisire preventivamente idonea fideiussione rilasciata da soggetto abilitato, secondo le modalità previste dalla normativa regolante i benefici concessi dal Ministero, nonché ad escutere le garanzie in nome e per conto del Ministero medesimo, quale beneficiario della fideiussione, e a comunicare a quest'ultimo la sussistenza di elementi, anche emersi in sede di controllo, tali da determinare la revoca dell'anticipazione e l'escussione della garanzia a prima richiesta. Le liquidazioni successive, da effettuarsi a fronte delle spese rendicontate, sono decurtate delle somme già erogate a titolo di anticipazione. La polizza fideiussoria deve avere durata ed efficacia pari a 24 mesi con obbligo di proroga (per periodi di sei mesi in sei mesi) fino alla comunicazione di liberazione della garanzia, che può avvenire nel momento in cui i SAL regolarmente rendicontati superino l'importo dell'anticipazione erogata a fronte della garanzia stessa.

In relazione alle procedure di rendicontazione ed erogazione per gli interventi pubblici, si rinvia al disposto del comma 6 dell'art. 13 del Bando.

Ai fini delle verifiche, sia per gli interventi imprenditoriali sia per gli interventi pubblici, una spesa è considerata ammissibile ad agevolazione in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

a) rientra nell'elenco di spese ammissibili ai sensi degli articoli da 19 a 26 del Bando ed è compatibile, per gli interventi che costituiscono il progetto pilota inquadrati nell'ambito della normativa relativa agli aiuti di Stato, con le disposizioni degli articoli dei regolamenti Gber, Aber e Fiber e *de minimis* generale vigenti *ratione temporis* e richiamati nei suddetti articoli del Bando e nei successivi atti emanati dal Ministero;

b) è stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo, fatti salvi gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato, e il termine ultimo di realizzazione dell'intervento;

c) le fatture sono emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;

d) le fatture risultano saldate dal soggetto beneficiario del contributo.

Sia per gli interventi imprenditoriali, sia per gli interventi pubblici, il Soggetto Responsabile acquisisce le rendicontazioni a stato di avanzamento lavori, eseguendo gli opportuni controlli relativi all'ammissibilità dei titoli di spesa ai fini delle erogazioni.

In relazione alla documentazione finale di spesa il Soggetto Responsabile, ai fini del pagamento dell'ultima quota (10% del contributo complessivo), provvede a:

- a) verificare l'ultimazione del programma di investimento e la completezza e la pertinenza all'iniziativa agevolata, della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse dal soggetto beneficiario;
- b) confermare l'insussistenza di elementi tali da determinare la revoca totale o parziale dei benefici concessi.

Il Soggetto Responsabile effettua le verifiche della documentazione prodotta dal soggetto beneficiario e, in caso di esito positivo, procede all'invio della stessa a CDP entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione stessa. I tempi previsti per l'erogazione delle agevolazioni possono subire variazioni in seguito alla mancata acquisizione della predetta documentazione o alla necessità della sua regolarizzazione.

D) Variazioni

In relazione alla disciplina delle varianti agli interventi, vige quanto previsto dal "Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico di contratto d'area e del Soggetto Responsabile di patto territoriale, ai sensi del regolamento approvato con DM n. 320 del 31 luglio 2000" laddove compatibile con il Bando.

E) Rendicontazione ed erogazione dei contributi ai Soggetti Responsabili

Il Soggetto Responsabile provvede alla rendicontazione al Ministero delle spese di funzionamento sostenute nello svolgimento delle attività di gestione del progetto pilota. Il Ministero provvede alla verifica delle stesse e, in caso di esito positivo, alla comunicazione a CDP dell'autorizzazione per l'erogazione delle relative somme.

L'ammontare complessivo è ripartito in dieci quote semestrali di pari importo, a partire dalla prima quota erogata entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento di assegnazione dei contributi. Le quote sono erogate previa rendicontazione delle spese di funzionamento, come previste dal "Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico di contratto d'area e del Soggetto Responsabile di patto territoriale, ai sensi del regolamento

approvato con DM n. 320 del 31 luglio 2000”, utilizzando i moduli che saranno messi a disposizione dei Soggetti Responsabili da parte del Ministero stesso.

Le fatture, che contengono una causale tale da evidenziare chiaramente l’attinenza al progetto, riportano il CUP di progetto, a pena di inammissibilità, salvo per le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e antecedentemente al provvedimento di assegnazione, per le quali l’inserimento del CUP in fattura deve avvenire obbligatoriamente tramite integrazione elettronica del giustificativo di spesa nelle modalità indicate dall’Agenzia delle Entrate nella risposta n. 438 del 2020 (in particolare il “nuovo documento” dovrà essere atto ad assicurare la connessione tra la fattura emessa e il CIG/CUP mancante).

Per l’ultima erogazione, il Soggetto Responsabile presenta una relazione illustrativa al Ministero entro 60 giorni dalla conclusione di tutti gli interventi facenti capo al progetto pilota, attestante, anche a seguito di controlli ed ispezioni in loco o mediante l’acquisizione di documentazione nella disponibilità di terzi, la positiva conclusione del progetto pilota nel suo complesso e in relazione ai singoli interventi pubblici e imprenditoriali, utilizzando il modello che sarà messo a disposizione dei Soggetti Responsabili da parte del Ministero stesso.

F) Obblighi del Soggetto Responsabile

Il Soggetto Responsabile è tenuto a quanto è previsto dalla normativa di riferimento, dal Bando e dal provvedimento di assegnazione dei contributi, nonché dal presente protocollo; tra detti obblighi vi è quello di invio al Ministero di un report semestrale di avanzamento per il monitoraggio dei termini di realizzazione e dello stato di attuazione dei progetti pilota.

G) Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari da parte del Soggetto Responsabile

Il Soggetto Responsabile revoca, in tutto o in parte, i benefici concessi per gli interventi imprenditoriali e pubblici, previa autorizzazione del Ministero.

H) Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all’attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione quinquennale.

Le attività economiche incentivate sono soggette a divieto di trasferimento in un ambito territoriale diverso da quello originario, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell’ultima quota delle agevolazioni

I) Controlli

Il Soggetto Responsabile assicura la disponibilità degli atti formali e/o documenti giustificativi ed il supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi che saranno eventualmente disposti dal Ministero, ai sensi dell’art. 12 del Bando.

IL DIRETTORE GENERALE

(Giuseppe Bronzino)

